

Disturbi alimentari: in Valceresio il presidio contro la strage silenziosa

Pubblicato: Giovedì 15 Marzo 2018



Più di 3.000 vittime l'anno, quasi tutte ragazze e ragazzi adolescenti, **tre milioni e mezzo di persone "ammalate"**.

E' lo spaventoso bilancio dei **disturbi alimentari**, una strage silenziosa che si consuma ogni giorno in Italia, e che oggi viene ricordata con la **"Giornata del fiocchetto lilla"**, momento di sensibilizzazione e riflessione su un problema grave e ancora circondato da un misto di confusione e di voglia di non vedere.

In provincia di Varese c'è una delle eccellenze lombarde e nazionali impegnate sul fronte di questa guerra che fa tanti morti e poco rumore. A **Villa Miralago**, a **Cuasso al Monte**, il dottor **Leonardo Mendolicchio**, direttore sanitario della struttura, con il suo staff è in prima linea ogni giorno per strappare i suoi giovani ospiti a quella che definisce **"una vera emergenza"**.

«Siamo sicuramente di fronte ad una situazione allarmante – spiega Mendolicchio – i numeri sono altissimi e al dato delle persone che soffrono di disturbi alimentari aggiungerei quelli delle famiglie, perché i riflessi e le conseguenze sono pesantissimi su tutti i membri del nucleo familiare. Possiamo davvero dire che **si ammala tutta la famiglia**».

Per capire la gravità della situazione basti pensare che i **Dca** – i disturbi del comportamento alimentare

dove sono ricompresi anoressia, bulimia e altre sfumature della battaglia patologica contro il proprio corpo – nel 2016 hanno causato in Italia **3240 vittime**. Per droga, nello stesso anno, si sono registrati in Italia **meno di 270 decessi**.

«Sono **dati terribili**, così come sono davvero preoccupanti i numeri dei nuovi casi che si registrano ogni anno – aggiunge il direttore di Villa Miralago – **Ci stiamo giocando una generazione**, perché questi adolescenti domani saranno adulti fragili, con un impatto importante sul sistema sanitario e sull'intera società».

La situazione della nostra provincia non si discosta dai preoccupanti dati nazionali: «Ogni giorno riceviamo **una media di 30 telefonate non solo dal Varesotto**, il nostro centralino è ormai una sorta di centro d'ascolto, anche perché davvero c'è una carenza di strutture, mancano gli ambulatori, le strutture che ascoltino e accolgano chi ancora non ha bisogno dell'inserimento in una comunità».

L'obiettivo della Giornata del fiocchetto lilla è proprio questo: «Dobbiamo tutti aprire gli occhi su questa situazione – conclude il dottor Mendolicchio – e questa giornata serve a sensibilizzare le forze politiche e le istituzioni, ma anche i cittadini e l'intera società. **Una società che ha fatto del cibo quasi un'ossessione**, con un investimento culturale ed emotivo che spesso per i giovani in crescita diventa una pressione eccessiva, che catalizza disturbi e disagi. Credo che per dare una risposta efficace a questo problema dovremmo trovare un approccio olistico, che intervenga sulla persona ma senza escludere una riflessione più ampia su certi modelli e certe dinamiche della nostra società».

E per aprire questa riflessione, lo staff di Villa Miralago e i ragazzi ospiti della struttura hanno organizzato per domani, **venerdì 16 marzo (alle 16.30) un bell'appuntamento al Teatro Santuccio di Varese**.

Allo spettacolo “**Labirintika**” seguirà la presentazione del libro “Bisogna pur mangiare” scritto proprio dal dottor Mendolicchio.

Siete (siamo) tutti invitati.

Mariangela Gerletti

mariangela.gerletti@varesenews.it